

# I TURISTI SONO POCO O NULLA

## L'Aquila

IL MESSAGGERO  
MERCLEDÌ  
12 LUGLIO 1989

Turismo  
«Perchè  
non attrezzare  
la città -  
per quello  
itinerante?»

Avv. ALESSANDRO GENTILESCHI

PATROCINANTE IN CASSAZIONE

CONDOMINIO TURISTICO - tel. 22125  
Via S. P. 100 - 67100 L'AQUILA

Codice fiscale: GNT LSN 22M09 8842E  
Codice IVA: 00064030661

L'Aquila 6.VII.1989

Egc. SIG; SINDACO DELL'AQUILA  
L'AQUILA

P.c. Spett.le IL MESSAGGERO  
L'AQUILA

### TURISMO ITINERANTE

Solo in Italia più di 5 Milioni di cittadini praticano il Turismo itinerante con la circolazione di 64.000 autocaravan e circa 500.000 caravan oltre ai bus turistici attrezzati: un turismo nuovo apportatore di stimoli culturali, di nuove risorse economiche e che non necessita di cementificazioni, speculazioni, ingombri.

Quale cittadino e camperista convinto e praticante, desidero ricordarle che la nostra città ha tutte le caratteristiche culturali e storiche per potersi inserire attivamente in questo nuovo tipo di turismo e, quindi, diventare fulcro di sviluppo, non solo per la città ma per la montagna che la circonda e per i centri che le fanno da corona.

Per accogliere ed agevolare questo nuovo turismo non occorrono grandi investimenti ma unicamente:

- disciplinare il fenomeno con ordinanza atta a distinguere il sostare dal campeggiare e che autorizzi lo scarico delle acque reflue unicamente in un apposito pozzetto autopulente allestito;
- fissare e limitare nella periferia, non tanto distante dal centro, delle aree attrezzate con un adeguato numero di servizi igienici, illuminato, recintato, riservato solo ai mezzi itineranti, custodito e perciò sottoposto ad un minimo di pagamento soggiorno;
- predisporre o far predisporre con pubblicazione adeguata una serie di itinerari sul territorio, onde ottenere e stimolare la presenza non solo estiva ma anche invernale.

Mi consenta di ricordarle che sempre più città e sempre maggiori centri stanno disponendo quanto io ha suggerito da tempo nell'indifferenza di tutti i preposti al turismo, persone che però turisti sono poco o nulla.

Nell'augurarmi di non essere considerato il solito seccatore di turno e della sua migliore attenzione, distinti saluti.

*Alessandro Gentileschi*

L'Aquila ha tutte le caratteristiche culturali e storiche per potersi inserire attivamente nel circuito del "turismo itinerante" (caravan, autocaravan ecc) e diventare fulcro di sviluppo, non solo per la città ma per la montagna che la circonda e per i centri che le fanno da corona. E' quanto sostiene in una lettera inviata anche al sindaco Lombardi, l'avvocato Alessandro Gentileschi, «quale cittadino e camperista convinto e praticante».

«Solo in Italia -dice Gentileschi- più di 5 milioni di cittadini praticano questo nuovo tipo di turismo che comporta la circolazione di circa 64.000 autocaravan e circa 500.000 caravan oltre ai bus turistici attrezzati: un turismo nuovo apportatore di stimoli culturali, di nuove risorse economiche e che non necessita di cementificazioni, speculazioni, ingombri».

Per accogliere ed agevolare questo tipo di turismo non occorrono secondo Gentileschi grandi investimenti, ma «disciplinare il fenomeno con ordinanza atta a distinguere il sostare dal campeggiare e che autorizzi lo scarico delle acque reflue unicamente in un apposito pozzetto autopulente; fissare e limitare nella periferia, ma non tanto distante dal centro, delle aree attrezzate con servizi adeguati, custodito e perciò sottoposto ad un minimo di pagamento di soggiorno; predisporre o far predisporre una serie di itinerari sul territorio onde ottenere e stimolare la presenza non solo estiva ma anche invernale».

«Sempre più città -conclude la lettera- stanno predisponendo quanto vado suggerendo da tempo nell'indifferenza di tutti i preposti al turismo, persone che però turisti sono poco o nulla».